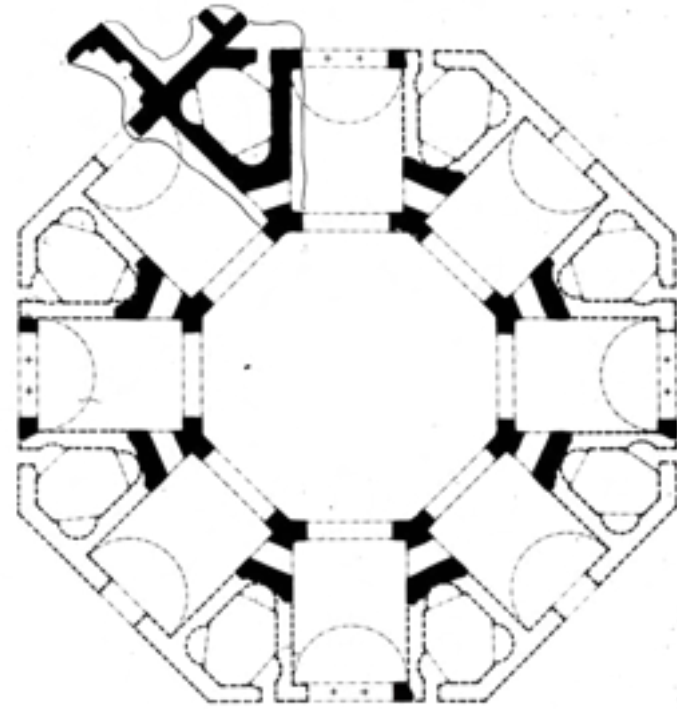


HIERAPOLIS DI FRIGIA
L'ARCHIVIO DELLA MISSIONE
(1957-1999)

Laboratorio di Storia e Beni culturali
Archivio
Missione Archeologica di Hierapolis di Frigia





HIERAPOLIS DI FRIGIA
L'ARCHIVIO DELLA MISSIONE
(1957-1999)



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

HIERAPOLIS DI FRIGIA

L'ARCHIVIO DELLA MISSIONE

Catalogo della Mostra

DIST, autunno 2020

a cura di

Enrica Bodrato, Chiara Devoti, Donatella Ronchetta

con contributi di

**Enrica Bodrato, Mauro Luca De Bernardi, Chiara Devoti,
Donatella Ronchetta, Lorenzo Totaro**

Mostra a cura di

Enrica Bodrato, Chiara Devoti, Donatella Ronchetta

Politecnico di Torino, DIST, Castello del Valentino, Manica Sud, Autunno 2020

pannelli della Mostra a cura di

Lorenzo Totaro

con testi a cura degli autori

fotografie Archivio Missione Archeologica Hierapolis di Frigia presso

LSBC | Laboratorio di Storia e Beni culturali, DIST

responsabile tecnico: Enrica Bodrato

responsabile scientifico: Chiara Devoti

promossa da


DIST | Politecnico di Torino

Direttore: Andrea Bocco

Composizione grafica Mostra e Catalogo

Lorenzo Totaro

ISBN 978-88-85745-51-3

 Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

INDICE

Presentazione	7
SAGGI	10
Scavi, studi, restauri: la Missione Archeologica di Hierapolis di Frigia negli anni guidati dal Politecnico di Torino, <i>C. Devoti, D. Ronchetta</i>	11
L'Archivio della Missione Archeologica Italiana di Hierapolis di Frigia, <i>E. Bodrato</i>	22
La vita alla missione, <i>D. Ronchetta</i>	31
L'archivio di Hierapolis: come un tirocinio diventa reale esperienza formativa, <i>L. Totaro</i>	38
Ricordo per mamma Daria, <i>M.L. De Bernardi</i>	41
SCHEDE MOSTRA	46
<i>Tav I - Il sito</i>	48
<i>Tav II-III - Il Martyrion</i>	50
<i>Tav IV - La Porta di Frontino</i>	54
<i>Tav V - Il Ninfeo</i>	56
<i>Tav VI-VII-VIII - Il Teatro</i>	58
<i>Tav IX - La Cattedrale</i>	64
<i>Tav X - Le Terme</i>	66
<i>Tav XI-XII-XIII-XIV - La Necropoli nord</i>	68
<i>Tav XV-XVI-XVII - Ritratti</i>	76
FOCUS	82
PROFILI BIOGRAFICI CAPI MISSIONE POLITECNICO	296
Paolo Verzzone	297
Daria De Bernardi Ferrero	299
BIBLIOGRAFIA	302



PROFILI BIOGRAFICI CAPI
MISSIONE POLITECNICO



Daria De Bernardi Ferrero

(Biella 1924 - Torino 2019)

Nata Ferrero, laureata al Politecnico di Torino nel 1948, è dal gennaio dell'anno successivo incaricata del corso di *Caratteri stilistici e costruttivi dei Monumenti* e dal marzo 1950 assistente ordinario al medesimo corso. Fin dai primissimi anni cinquanta collabora stabilmente con il prof. Paolo Verzone, che segue anche nelle trasferte in Turchia, facendo parte della squadra del Politecnico di Torino che collabora sia alle indagini su Costantinopoli in età tardo antica, sia alle campagne di scavo a Side in Panphilia (dove Verzone era stato invitato da Mansel). La collaborazione sul campo si fa sempre più stretta e riguarda anche uno studio che occuperà tutta la vita di Verzone, quello sui palazzi tardo antichi, che, mai dato alle stampe, lo sarà solo postumo, nel 2011, grazie proprio alla De Bernardi Ferrero, ma il suo interesse precipuo, dopo le prime pubblicazioni legate all'architettura romanica, in certo senso a proseguire il lavoro intrapreso dal suo maestro (*L'architettura romanica nella Diocesi di Biella* del 1959), si concentra sui teatri romani e in particolare quelli dell'Asia minore (*Teatri classici in Asia Minore*, 3 voll., 1966-1971, di cui nel vol. 1 quelli di Cibyra, Selge e Hierapolis). Quando nel 1957, infatti, viene fondata la Missione Archeologica Italiana di Hierapolis di Frigia è tra i primi collaboratori di Verzone.

Nel 1961 ottiene la libera docenza di *Caratteri stilistici e costruttivi dei Monumenti*, pur mantenendo il ruolo di assistente ordinario, sino alla nomina, nel 1976 a professore straordinario. Professore ordinario dal 1980, subentra l'anno successivo a Verzone nella direzione della missione, che tiene fino al 1999 quando, dopo cinque anni di docenza fuori ruolo, è posta in quiescenza. La sua produzione scientifica, che annovera nei primi anni di ricerca temi ancora molto legati all'alto medioevo (*La Chiesetta di San Massimo in Collegno e le sue memorie storiche* del 1958; *Le cripte di Jouarre* del 1959) o all'architettura barocca (*I Disegni d'architettura civile et ecclesiastica di Guarino Guarini e l'arte del maestro*, del 1966), si incentrerà poi sempre maggiormente sull'architettura antica e tardo antica, con particolare riguardo proprio alla Turchia e a Hierapolis (oltre ai tre volumi sui teatri, la cura del fondamentale *Hierapolis di Frigia 1957-1987*, del 1988, le sezioni relative a

Hierapolis, in *Arslantepe, Hierapolis, Iasos, Kyme. Scavi archeologici italiani in Turchia* del 1993 e in *Turchia antica, Antik Türkiye. Scavi italiani a Hierapolis, Arslantepe, Iasos, Elaiussa Sebaste, Göreme e Olympos* del 1998 fino alla cura di *Hierapolis IV. Scavi e ricerche. Studi in onore di Paolo Verzone* del 2002). Per il suo ruolo, al Politecnico come all'estero, nel 1994 le è conferita l'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana su proposta del Consiglio dei Ministri.



AH, Partecipanti 2, 1970c.

[C. D.]

